

Codice A1603B

D.D. 7 luglio 2023, n. 482

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Interventi di adeguamento della linea fanghi presso l'impianto Canove, localizzato nel Comune di Govone (CN) - proponente Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. Cat. B1.28 - Pos. 2023.13 VER." Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della LR 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23...



ATTO DD 482/A1603B/2023

DEL 07/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Interventi di adeguamento della linea fanghi presso l'impianto Canove, localizzato nel Comune di Govone (CN) - proponente Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. Cat. B1.28 - Pos. 2023.13 VER." Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della LR 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006

Premesso che in data 30 marzo 2023, il sig. Boffa Fabrizio, in qualità di delegato del Legale Rappresentante della Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale istanza (perfezionata in data 3 aprile 2023, prot. n. 48932) di avvio della Fase di verifica della procedura di verifica di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Interventi di adeguamento della linea fanghi presso l'impianto Canove", localizzato nel Comune di Govone (CN).

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo digestore secondario per ottimizzare la gestione dei fanghi ed il recupero energetico mediante incremento della produzione di biogas e cogenerazione - rif. PNRR linea d'intervento C Avviso M2C.1.1.1.1.1.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dalla Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato con nota prot. num. 49760 del 4 aprile 2023 nella

Direzione Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica;

a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico, in accordo con il Settore Servizi Ambientali, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni documentali.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 4 aprile 2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

Le sedute dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute rispettivamente in data 27 aprile 2023 e 19 maggio 2023 con i vari soggetti interessati.

Visti i contributi forniti in sede istruttoria e raccolti nei seguenti documenti:

Regione Piemonte – Verbale Organo Tecnico Regionale del 27 aprile 2023 convocato con nota prot. n. 51717 del 7 aprile 2023;

Regione Piemonte – Verbale Conferenza dei Servizi con richiesta di integrazioni prot. n. 76478 del 30 maggio 2023.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione progettuale trasmessa, si è convenuto all'unanimità di richiedere alcune precisazioni ed integrazioni, così come dettagliate nel sopracitato Verbale di conferenza, successivamente trasmesso la proponente in data 30 maggio con prot. n. 76478.

Il procedimento è stato quindi sospeso dal 30 maggio 2023, per 30 giorni per consentire al Proponente di formulare ed inviare le integrazioni che sono effettivamente pervenute in data 20 giugno 2023, prot. n. 86949; il proponente ha fornito le integrazioni richieste tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line;

in data 30 giugno 2023 si è svolta la seconda seduta di Organo tecnico in modalità sincrona per l'esame congiunto delle integrazioni in esito del quale si è deciso di impartire, in accordo con il Proponente, alcune condizioni ambientali così come descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

In concomitanza con la seconda seduta dell'organo tecnico regionale sono pervenuti i seguenti contributi:

- Provincia di Cuneo – Settore presidio del Territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale acquisito con il prot. n. 95327/A1605B del 6 luglio 2023
- Arpa Piemonte – acquisito con il prot. n. 94063/A1603B del 4 luglio 2023

- ASL Cuneo 2 - acquisito con il prot. n. 90363/A1603B del 27 giugno 2023
così come ripresi anche nel Verbale II Organo Tecnico Regionale del 30 giugno 2023 agli atti della
Dizione Ambiente, energia e territorio.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso delle due sedute di Organo tecnico regionale e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive e mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate di seguito; si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato, visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e delle due sedute di Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2000/60/CE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

di escludere il progetto denominato: "Interventi di adeguamento della linea fanghi presso l'impianto Canove, localizzato nel Comune di Govone (CN) - proponente Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. Cat. B1.28 - Pos. 2023.13 VER.", dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, il progetto dovrà rispettare le condizioni ambientali e le raccomandazioni dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti

tecniche atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE
(A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Interventi di adeguamento della linea fanghi presso l'impianto Canove, localizzato nel Comune di Govone (cn) - proponente Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. Cat. B1.28 - Pos. 2023.13 VER

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

1 – Si richiede che l'impianto venga dotato di una torcia chiusa ad alta temperatura. (Soggetto competente per la verifica Provincia di Cuneo)

2 – All'interno delle planimetrie presenti nella documentazione occorre delineare i collegamenti idraulici linea fanghi (dreni) tra i settori di ispessimento statico/dinamico e i digestori anaerobici primari/secondari con la sezione di sollevamento come invece risulta dallo schema a blocchi dell'impianto (all. 17.1). (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte).

Termine per la Verifica di ottemperanza: Post operam

3 - Eseguire il monitoraggio del biogas avviato in torcia fino a comprendere almeno un intero anno solare, mantenendo comunque l'invio di una relazione al termine del primo semestre; (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte).

4 – Si richiede il monitoraggio dei quantitativi dei vari flussi di biogas (alla torcia, al/ai cogeneratori ed alle caldaie) nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente nonché la sistematica rilevazione ed interpretazione delle circostanze nelle quali la torcia entra in funzione (Soggetti competenti per la verifica ARPA Piemonte e Provincia Cuneo).

5 - Si ritiene necessario siano valutate, una volta a disposizione i dati relativi al monitoraggio del biogas inviato in torcia, le soluzioni ottimali per la combustione del biogas prodotto al fine di massimizzare la produzione di energia elettrica ed il recupero di energia termica. Dal punto di vista dell'energia termica dovranno essere valutate soluzioni ulteriori per il recupero dell'energia termica in esubero, rispetto a quanto già proposto (riscaldamento palazzina uffici e locali tecnici); (Soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte).

Si riportano nel seguito indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni relativi a specifiche normative di settore che non si configurano come condizioni ambientali ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006. A tali raccomandazioni, in ossequio alla specifica normativa di settore, si dovrà dare seguito in fase di progettazione e nella realizzazione ed esercizio dell'opera.

Raccomandazioni e misure supplementari

- Si dovrà tenere in debito conto che gli interventi previsti non pregiudichino il recupero dei fanghi.
- Si dovrà considerare l'obbligo di adeguamento alle conclusioni sulle BAT, nei tempi e nei modi stabiliti nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Si ricorda che per la gestione dei rifiuti occorre ottemperare a quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Considerato che dalle varie attività saranno prodotte delle Terre e Rocce da scavo, queste potranno essere sottoposte al regime del sottoprodotto secondo quanto disposto dal D.P.R. 120/2017; Per l'aliquota destinabile al riuso interno si rammentano i contenuti dell'art. 24 del D.P.R. citato (verifica dello stato di "non contaminazione").
- nell'ambito delle successive fasi di approvazione progettuale (ove dovuta), e di modifica dell'AIA:
 - dovrà essere verificata, nello scenario post-operam, l'applicazione del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i. sugli incidenti rilevanti;
 - dovranno essere forniti chiarimenti circa le modalità di collegamento ed alimentazione dei digestori primari, corredando opportuni schemi grafico/funzionali;
 - dovranno essere descritte le variazioni qualitative dei fanghi da smaltire in seguito all'implementazione del nuovo digestore (riduzione del contenuto di carbonio, modifiche nei rapporti C:N:P, nonché, eventualmente, concentrazione dei microinquinanti).